

*Redazione e
amministrazione:
Scesa Porta Laino, n. 33
87026 Mormanno (CS)
Tel. 0981 81819
Fax 0981 85700
redazione@faronotizie.it*

*Testata giornalistica
registrata al Tribunale di
Castrovillari n° 02/06
Registro Stampa
(n. 188/06 RVG) del 24
marzo 2006*

*Direttore responsabile
Giorgio Rinaldi*



BUON ANNO A TUTTI, TRANNE CHE...

Editoriale del Direttore, Giorgio Rinaldi



Il filosofo cinese Chuang – Tzu, vissuto nel IV secolo a.c., affermava che gli uomini hanno la granitica mania di conservare le cose, di sistamarle, di impacchettarle e prepararle per i ladri.

Come dire, noi facciamo ogni cosa come se facessimo dei pacchetti, perché poi qualcuno

possa prenderseli, già pronti per l'uso.

Sia che si tratti di un ladro che ti entra in casa, sia uno sconosciuto erede o un agognato genero o un'amata nuora, e così via...

Ogni mattina fabbrichiamo pacchetti: uno che contiene la nostra tranquillità, un altro la nostra sicurezza, un altro il nostro benessere, un altro il nostro denaro, un altro i nostri sentimenti, etc., etc..

Poi, deleghiamo ad altri il compito, - retribuito, s'intende! - di vigilare sui nostri pacchetti per evitare che siano bellamente consegnati al primo venuto, in genere ad un furbetto che campa sull'altrui buona fede.

Ma, il più delle volte, i vigilanti non vigilano, i controllori non controllano, i governanti non governano.

E, allora, non c'è giorno che qualcuno non si appropri di un nostro pacchettino, contenente tranquillità, denaro, confort,

Mastri nelle ruberie sono le banche, le assicurazioni, le compagnie telefoniche.

Ognuno di noi ha quotidianamente rapporti con aziende di tali settori che, seppur private, agiscono al livello di "oligopolio protetto": in poche parole, fanno quello che vogliono.

Prendiamo i contratti che siamo costretti a firmare così come una di queste società li ha preparati.

Sono totalmente incomprensibili alla stragrande maggioranza della popolazione.

A parte il linguaggio obsoleto, contorto, oscuro, tecnico, i caratteri tipografici usati possono essere letti solo con una buona lente di ingrandimento.

Vuoi aprire un deposito in banca ?

Vuoi mettere in casa il telefono o acquistare una scheda per un portatile ?

Vuoi stipulare un contratto assicurativo per la tua auto o per infortuni ?

Devi per forza passare sotto le forche caudine dei loro contratti già predisposti.

Appena sorge un problema viene il bello.

Scoprirai, immediatamente, che tu hai concesso alla banca il diritto di non restituirti i tuoi soldi se non a condizione di...; che il tal servizio costa la

spropositata somma di...; che gli interessi sono in ragione della variazione del pil e dell'indice di borsa tra i titoli di compagnie i cui rapporti sono dovuti all'incrocio dei dati tra le economie dei paesi emergenti tranne per quelli.... .

Scoprirai che le telefonate costano in ragione della fascia oraria detratta l'ora legale e sommata quella in uso a Tokyo, con scatto iva esclusa alla risposta se avvenuta dopo tre squilli, e se hai un cellulare la ricarica ti costa solo il 25% di quanto l'hai pagata, ma se ne compri una di un valore inferiore il costo passa al 33% o al 10% se maggiore... .

Scoprirai che l'assicurazione ti risarcisce solo se il danno è stato causato dall'invasione dei marziani, perché così è scritto nell'appendice alle condizioni generali sottoscritto in deroga al modello 11/C76AXXX che tu, ci puoi scommettere, hai sottoscritto con la proposta contrattuale; se, invece, hai stipulato una di quelle polizze "a riscatto", quando decidi di ritirare i tuoi soldi, te ne tratterranno la metà, se non è passato un dato tempo, che tu ignoravi ma che nella clausoletta in fondo alla trentaduesima pagina dell'allegato C del modello ZZKKIII è specificato che si applicano i "caricamenti", parola in uso nelle remote regioni di Papua Nuova Guinea, termine che tu non hai mai sentito ma che imparerai a tue spese.

Nessuno ti aveva mai detto nulla, ma tu hai apposto 10 - 12 volte la tua firma in tutti gli spazi previsti ed hai accettato l'inaccettabile.

E' vero che ultimamente sono state introdotte garanzie a favore del consumatore (cioè di tutti noi), ma è anche vero che ancora sono consentite innumerevoli deroghe, i cavilli la fanno da padrone, le "maglie" sono sempre troppo larghe.

Negli USA, per esempio, un contratto come quello che i consumatori italiani sono costretti a firmare, sarebbe considerato illegale a semplice vista.

Negli States ogni contratto fatto con gli oligopolisti è valido se è stato certificato da un tecnico neutro il quale dichiara che al consumatore è stato spiegato tutto in modo dettagliato ed esauriente, e che gli siano state proposte valide alternative.

In Italia sarebbe troppo complicato anziché pagare dei "garanti" e la pletera di impiegati da cui sono circondati e da noi pagati, introdurre ferree norme e regole a garanzia del contraente più debole?

Certo che no.

E, allora ?

Andate a vedere da chi sono composti i consigli di amministrazione e le dirigenze di banche, assicurazioni, società telefoniche, e avrete subito la risposta.

Ecco perché io, il "buon anno" a certi signori non glielo auguro di certo!